

Guardando in basso, qualche mulo  
sotto la linea del buon senso mi  
far vedere. Sei Capauei, proprio  
di quelli che dicono il nostro Dente.  
Pensando all'impossibilità  
di avere quest'ora speciale, per  
l'umile posto che tengo nella socie-  
tà, penso che sarà meglio, fin  
me stesso, quella formula che posso  
basandoli sul mio vecchio program-  
ma che è sempre quello di far  
agli altri quanto vorrei fosse  
fatto a me e che vorrei aver  
fatto in punto di morte, raccon-  
ciare le distanze, spinger gli in-  
cendi. — Chiedo perdono a Voi  
o Signore e mio Dio il bene  
necessario per camminare bene-  
fre nella detta via, con lo  
scopo unico di far del bene,  
di salvare il salvabile, salvare  
l'anima.

Marco ha tutto solo messo la  
parte di tre giorni addio in  
ultimo. Ciao

Pasqua di Res.

Dopo regulate le mie bestiole,  
sesti per la messa. Primo Sander-  
vi, ed a titolo d'utilizzare il tempo,  
ebbi un colloquio con forsi della  
presente situazione, creatasi in  
seguito al presidio di una compagnia.  
Del Molte Rose - Voi andrai a cre-  
re la Maria. Mace alla Sieda L.  
1100 delle quali 750 per un suo  
vestito, 300 circa per acquisto gravotur-  
co e L. 50 parti di manutenti a Piero  
mio e parte per le sue spese.  
Alla messa v'era pure un buon mulo  
di Alpini qui del presidio e la Emilia  
tornata da P. Comasoin per Sella Risur-  
rezione. Applicazione. Come tutti  
sottomano risorgere spiritualmente.  
Usito me ne andai diffidato dal  
mio Comisario per sapere quale  
ne sia la nostra posizione nella  
Pace che la cosa sia assicuranti  
e ci sia buona ragione per aver  
il cuore in pace. Mi scambiassi  
prendendo la via dei miei monti  
ove con le mie bestiole, col Sario,  
ed un libro di lettura passer la mia  
Pasqua.

dell' Angelo

In paese si celebra la II festa  
di Pasqua. L'anno fatto di tutto  
cuore, se qui non fossi così in-  
garbiato nelle mie bestioline  
Marta, Marta sollicita est  
diretto per Signore al mio nudo  
conto, mi per di sucklo.  
La festa è studiata di santificare  
con la lettura di Lux veras  
ed in compagnia dell'innocenti  
mio nipotino che è così curio-  
so. La giornata fu splendida.

Stanotte verso le 4 aut sgancia-  
rono dei pavettoni e neanche  
troppo lontano solo che cadde  
bambalotto e munta e non ne  
so niente.

s. Riccardo

Dopo fatti i miei misterucci mi  
susi per far a casa un po di  
latte, finché mi pareva di sentire  
il mio piacione a gridare: latè.  
e per tante e tante cosucche.  
Mangiato un boccone ma mi retor-  
nai su lasciando uscire la pecora  
col suo agnellino nel prato inte-  
to io andai a far una perla di  
foglie di mimos. Al ritorno la  
pecora non c'è più, per sopra-  
mercato fummo ingannati da  
una solitaria nebbia che non  
si poteva vedere niente oltre i 4  
metri. E qui comincio la King-  
Cress, un quare continuo fino  
a sera scura.  
A compilar l'opera comincio  
a piovere malvolentemente, cosic-  
ché dopo le mie varie ricerche  
rientro alla base bagnato com-  
un fucile. Fastidio da poco in  
confronto ad altri più... e qualche  
cosa. Mi misi in ordine per  
far il burro, ma anche questo  
autocristo mi fece mancare fin  
le tre a sera.



s. Isidoro

Avrò quasi finito di regolare  
le mie bestiole quando giunse  
la mia fiera. Allora lasciai  
lì a finire ed io me ne andai  
a casa. Fu la via che mi ten-  
tivo ispirato e prima d'arriva-  
re alla prima acqua dei canali  
quì onde sera era, lo schiavito  
dello il sentiero. Il mio nonno  
l'aveva lì fermata come aveva  
fermato un masetto qualche  
anno fa. Mentre vidi la pieve  
vidi anche un'altra cosa  
Non buon numero di Molte cose  
attraversava in ordine sparso  
e posto di Musina accendevano  
il fucile Vincente  
Mi si dice che portati da cui  
camminò andavano verso sud  
a circa ore tre out, si alzarono  
foscia fui fieri faccinto la  
traversata corti. Gli della Musina  
e fieri di monte dove schiavo  
giarono per bene un ragazzo che  
ho conosciuto con loro a Civo  
I figli del secondo letto non stano  
fieri anche se il papa non vuole

s. Vincenzo Ferr.

Appena regolato andai qui non  
tuffo lontano e fui 4 perle di  
patiti. Feci pure il riparo al prato  
quì in cima

Dopo regolato men vinsi a portare  
il latte al mio Giacomo e mentr  
cena e mi preparavo per il ritor-  
no mi capitò l'amico Paolo il  
con gli occhi lucidi mi narrò  
come ed a quel punto stanno  
la coda

Il comando qui locale o meglio  
il comandante voleva disporre  
il Comissario perché prima di  
si consegnare i cartellini di co-  
no dove vanno e per interio  
gali e non si sono presentati  
Raro Comissario come trattare  
anche te che ti sacrifici per il  
bene comune specialmente nello  
stato che ti trovi. Ed i beneficiati  
cosa ti faranno per ultimo  
Il Paolo mi fece capire che per  
prouciare questa situazione  
era il capo che io con Dio e P  
Paolo andassi a Brescia  
— mi viene in mente —

s. Guglielmo cf.

fatto i soliti mestimeccii, mangiai  
casuai, feci una perla di Petrus,  
misi i piontoni nei pasqui  
per mettervi le spiragliate.  
Mentre eseguivo questo lavoro  
vidi venire la fine e la natalum  
fu come avessi preso una colla-  
ta, e su quel giorno mi confor-  
marono la mia idea e per tempo  
ho mi sorretto. Si portò al sovve-  
rassognarmi. Dico un po' di  
consiglio, e raccomandai la  
calza e la scuretta e più giù  
andai a casa. Si scambiarono  
Anfoi del Comunità, per senta  
gli ordini e poi suppelato, con  
una mesoretta andai a Legale  
Loro trovai Loro che aveva già  
trovato il Cammof ed alle 5 e centina  
partimmo. Il cammof a carbonella  
era di calibro 32 a quarantamila  
ridotto pieno dopo diverse forate  
tappa arrivammo a Lago alle 9  
e punto fermo. Fortunatamente sopra  
un'altro Cammof del Molle rose e vi  
fu rimproverato in modo che a 9.30. ani-  
vammo di nuovo a Legale ora per noi  
da porre

s. Epifanio

Allato a 4/5 andammo in Tropea ora  
un'altro Cammof partimmo alle 6/8 e con  
questo arrivammo a Buzza prima  
della 8. Andati da Biondo, al Collupio Rigi-  
indì con P. Rando se ne andammo dal  
Capo della Provincia che ci accolse gentilmen-  
te. Ad esso esponemmo il quadro della  
situazione e ci assicurò che fino dove  
avrebbe potuto arrivare le avrebbe fatto  
voluntieri. Poi con Loro andammo dall'ex  
federale ed al Capitano Scolaro ed anche  
a questi facemmo il medesimo esposto  
ci assicurò pure esso che presso il Coman-  
dante la Br. non si sarebbe intesi-  
to fermando la nostra giusta  
pur che questa causa. Ringraziammo  
anche qui. Ed andò con noi  
gli all'armi. Fummo di gente accor-  
rono verso la galleria del Castello  
L'opera metodologica e providenziale  
che alloggia circa 150.000 persone  
fornite dal tiro bile delle bombe affetto  
delle bombe delle 1500 bombe e cen-  
to in non è di meravigliarsi di  
occorrono di rifugi. Si una  
Comunque ci andammo pure noi, per  
quanto un po' meno frequentato



In Albis Al - cepato all'anna-  
 ci di dipartimento ed io andai diffilato  
 dalla mamma (la Madonna Sella Pasio)  
 vi rivitai di nuovo il Rosario pregandolo  
 per me, per la mia famiglia e spe-  
 cialmente per il mio figlio, per il mio  
 paese martoriato, per la patria stra-  
 ziata - El. Lio - E cose per me non  
 troppo facile l'esser a Pavia e non  
 far visita a questa madre amorosa  
 sotto l'impulso d'un altro all'anno e  
 d'un'acqua torrenziale, men venii alla  
 mandolista ove passai la sera con  
 Guaschi. Un boccone ed un bicchiere  
 L. 85. - trovato Pelotti Giovanni di  
 facemmo compagnia fino a casa che  
 arrivammo alle 4 1/2 di Stammer  
 Sul treno - L. 25 - si era schiacciati  
 8 Forniti un paio d'ore, poi dopo  
 solente me ne andai in Ufficio  
 per dar la relazione delle mie  
 missioni, fatto fare il certificato d'è  
 d'istrua in vista dei numeri, d'istru-  
 tito all'asta della R. Ritratto il buon  
 gramo turco che poi consegnai - Comuni-  
 cate alle guardie che sul 10 e m. era  
 il passato a bufera in tutti i punti  
 e che domenica in Ufficio vi sarà

s. Fortunato

Sul 1° giorno alla 1<sup>a</sup> l'asta per gesi-  
 menti - che campetto, e per questo  
 spiacenti finno o presto missa.

Assicurando il desiderio del mio  
 Giacomo lo presi con me a far  
 la visita al 11<sup>o</sup> Sacramento. Quasi  
 è bello vederlo porgermi così fervore  
 certo, e me è piena fiducia che la  
 sua innocente preghiera non man-  
 ca senza salutare effetto. A dispo-  
 Dopo questo mi scambiai e men-  
 venni quasi ponendomi nel  
 mio macco che mi aveva spinto  
 in riparazione alle due notti perse.

10 L. Apisio Martini

Dopo regolato le mie bestiole, presi  
 Ritratto di desiderio II. 15<sup>o</sup> di Marso  
 L. 304 - In Ufficio - fatto la spudica  
 d'aggi 2 a Pavia e due ad Eolo  
 Pagato la mia quota carne L. 2.05  
 L. 115 = L. 3045 - visto che mi pensai  
 ritornato. Dato a Regaloli per  
 sapere la sua cartolina. Una  
 con l'indizio del Concezio men-  
 to e l'altro di libero lavratore

s. Ezechiele

e io agli affetti S'indovino  
 di lavoro fatto e ritratto il  
 libretto di stalla. Menato al  
 molino frumento M. 110.  
 Asino persone fatta la si alla  
 i nati soldati qui si stampa  
 furono chiamati in fretta e  
 fretta certo sarà restellati  
 • Altra novità non ne so  
 a son convinto che è bella cosa  
 il non sapere

*Enipus*  
 Venerdì 9 aprile

Stamane appena libro ag  
 giornale il mio diario in tan  
 quanta di 5 giorni  
 più due ore di fatica ed un  
 fatto di stagna per qui  
 me per a posto e sprangad  
 nel pasqua est est

s. Leone Magno

E con oggi son 56 anni sul  
 groppone e se mi domandassi:  
 1 Chi cos'è la vita?

2 Come ai utilizzato questo tempo?

3 Cosa ti proponi per l'avvenire?

Mi sentivo di rispondere così:

1 La vita è un passaggio, una prova,  
 una battaglia

2 Il tempo l'ho speso nel lavoro per  
 Mario molto dolcemente est più che  
 altro, però o sempre volute bene  
 anche al Signore, alla Madonna e  
 ai Santi e mi pare proprio  
 se anch'Esso m'abbia sempre  
 dato i lumi e mezzi per difesa  
 e la salva oscura camminando  
 pressapoco sempre nella dritta via  
 che molto facile è il 2° manov  
 Profondo, con la grazia di Dio di  
 perseverare per giungere al porto  
 di salvezza che è l'unico porto  
 aiutati da Purità e sua moglie  
 aranno il campo giù al  
 Cuvicol

Il tempo è bello e la campagna  
 prosegue bene



12 APRILE

Giovedì

s. Zenone

Mi alfo prestato - faccio i miei mestierucci e polente credendo andare in gasciola a cura, invece mi capita la mia prima donna. Sono che mi cambiate idea capo: giacché è bel tempo seminare le patate al Cumorò.

Allora modifico anch'io il mio progetto e mi metto a pulire il prato cominciando quì in cima.

Girando trovai tre piantucelle di vite così ferite la seppi al prato.

Dopo cura, mentre facevo la mia bestiolina o fatto un po' di legna.

Cronaca  
mi si racconta che fan capofino qualche prigioniero dei nostri fatti. Sulla germania e lasciati in Austria. Forse che l'Austria sta sfaccendata?  
e pochi no

Venerdì

APRILE 13

s. Ermenegildo re

Avrò quel finito quando sarò la mia Margherita con la gascia mangiata polenta in d'è se ne andranno in gasciola con la Natalina avrà già incominciato - a pulire il prato.

In tutti e tre saranno presto diffusi alle 12 e 1/2 e abbiamo finito. Natalina andò a casa mentre io e la Pini siamo venuti qui in baraballo e pulito quasi tutto il prato anche qui.





s. Calisto

Stamane subito dopo al-  
to mi misi a preparare per  
il dommatico e per le opere  
di chiesa che non son mai  
finite.

Diffatto fucila la stella, la  
timata, la concimata, disti-  
mato le spurgate - portate  
via il petto della stella - messa  
la legna nell'aria. fatto un  
viaggio col bestiame minuto e  
col l'asino - Poi un altro con  
la vacca.

A sera ebbi la soddisfazione  
di aver la vecchia stella a mia  
tota disposizione.

Completata una lampadina  
di tre candele di 38.

Raccontata la sera dal P. De for  
ore vana anche l'uscita di un  
miffa ed io tutto e tu parlan-  
mo in rassegna di ordine così  
nelle fu la quarta di ora il  
bisogno di dormire.

s. Aniceto

Fatto aggiustare il paio  
d'autar chio - Preparato il posto  
per il letto - fu in avvefa  
e cominciato i preliminari  
per la messa che qui sotto  
che non so quando e come fatto  
questo stinca. - Ad aiutarmi vi era  
il mio diacono.

Che Sulpicio con quel isafio?  
fatto passare la sera in casa  
Casalini Comupisario che era  
presente anche Gopri  
Il fine della discussione  
cadde sull'andar in contro  
all'ordine nuovo e la conseguen-  
za di del popolo nuovo.  
Bionaco

Non si sa con precisione  
come e da chi fu perfezionata  
proprio il fatto sta che  
stettero sotto l'una sotto il  
Ponte della ferrovia a Capo  
di Ponte ed un cammion

Patroc. di s. Giuseppe

Stato in Ufficio fin 12/2. Prima  
per lasciar tirare il filo con po  
anche al Commisario. 2° picchi  
e anche mio. 3° picchi avere  
diverse cosucella anch'io per mio  
proprio conto che fa questi:

1° Un buono fucile 2.000

2° Ritiro libretto sussidio riguardante  
solo Natalina el Po

3° Due o tre consigli a Costanza

Sull'affare del Contagio

e firmato un municipal di Carlo

Stato anche alla Posta e intanto

la pensione di 81.30. Spedite a

a Calonge a mio fratello

- Retta Giovanni - Poi andato

a Sp. ad avere, cioè: prepara

to per la semina delle patate

Stato andati dall'amico

Gretti a trovarlo, egli è Comandante

Scante d'una. Il Bronco Pol.

monte slofo

E arrivato S'all'Austria

Cimela ora si era come inter

nato Ciale

s. Crescenzo

Lavorato tutto il giorno giov  
al muro e stasera se ne accor  
ge che ci son stato  
La pium e Natalina seminare  
le patate a Sp.  
Il tempo è sempre sereno, sole  
e vento  
La campagna per ora è bellissi  
ma - un'acqua molto buona  
Al Rosario - Un'ora di Adorazione  
secondo il desiderio del domo Per  
Galli ed il segretario di fronte alla  
situazione creatasi per chi presi  
fita audace per: polenta.

Bronca

Da diversi giorni sul montivolo  
si è ingaggiata una violenta  
battaglia tra partigiani e  
repubblicani. I primi per quan  
to in numero limitati, ma in  
buone posizioni e decisi, fare a  
quanto si può sedurre che resti  
tano all'atto concentrico di forza  
superiori di numero e di mezzi.  
Conclusione: I fratelli uccidono i pata  
li, questa triste novella vi so



20 APRILE

*Venerdì*

s. *Amanzio*.

s. Amanzio  
Menate 5 beine d' letame  
in boxa Sulla quali 4 circa  
agite Sulla Cumiera de Sol  
letame che in parte e avers  
imprestato e parte ce lo  
impresta da trovarci nel  
prossimo autunno

Gronau

Siri - Tu o quattru rapazzi,  
 giocorollando fra i ruderi della  
 Villa Brinacchia, « Immenso  
 e glorio del 3 Luglio 1944 » uno  
 di, riserbava addosso un gradino  
 di pietra e... fu la sua  
 morte che ancora stanghetta  
 tale, è pronta.  
 manca e Catalini, Pierina  
 famiglia. Sa intendersi per la  
 buona armonia che ora regna  
 nessun fastidio proprio di dire  
 ancora questa figlia che promette  
 una bella e spumosa la loro  
 speranza, la loro felicità  
 si diffonde per la via della  
 e delle prove e beati loro  
 e sapranno cristianamente nel  
 signorvici. →

*S a b a t o*

APRILE 21

s. Anselmo - F.n.

Intanto che la piuma e la Natività  
linea sono andate al funerale  
del piovanello sottoscritto, io o  
melato amore due bene di  
bitume in testa.

In seguito arammo e furo  
 Era duro come un sardo  
 ne e ce nemmo per tutto  
 Stato al Rosario. Poi trovati  
 i trionfatori dei Sanguis sul  
 da farsi e specialmente sul  
 riguardo legna e legnami  
o specialmente nella zona  
 di Valle ove la Ditta Bons  
 metteva poi a profitto delle  
 Oggi sembra loro dolente  
 Oggi non si sa quanti ten  
 frati invece subentrato il  
 vento sparo le nubi

mentes facere il 2° viaggio in  
contra l'afflittito e piangente  
pesci del muto, la sua costu-  
nazione mi compo-  
Guragiu minichi ca sta se  
mia soma te nfastide

22 APRILE

Domenica

ss. Sotero e Caio

In Ufficio e per risolvere una  
controversia, è Sotero padre  
musa - Stato a Vespro ed  
al Rosario. Sottina, an. sul  
L. Non ubare - Spiego tutta  
gliatamente in questi e quel  
modi di puto ubare.  
Stato al curinchi per mettere  
l'accordo col segretario per domani  
Consiglio a tu in casa fardi

Bonomelli

Provenienti dell'Austria e dopo  
20 giorni di viaggio rientravano  
alla base gli italiani. Solari  
Bontola e Barzani Giuseppe, pair  
menti da Berlino rientravano. So-  
lari Caterina, la quale portò la  
triste notizia della morte di  
Solari fino avvenuta nel, 20  
Dicembre 1944 in una inferma  
militare. Aggiunge che morì  
per esaurimento ~~organico~~ organico  
L'aria si è ristagnata

Lunedì

APRILE 23

s. Marolo

Destino con fardi ed il segretario  
andammo fino a Malga Lincio  
per render conto di quanto fanno  
in Svatatori. Legnace  
ora noi, Giberti e Bonomelli, la  
guardia. Evaristo e polista  
combinammo la bone da tagliare  
e ciò fu agli affetti di setole  
fari e due tonali il meno  
L'ammonta a perso la bussola

Qui amiamo - che conosciamo - ecco  
di farci fare un bagno presso la  
Proletina e Guardia Repubblicana  
alla nostra amico i più duceri,  
Augusto - fra la cronaca d'oggi  
Ecco riprova la morte bastia  
di ~~Luigi~~ Luigi - sotto delitto  
Solari alla dipendenza del Muro  
Bontola e il capisce che  
mentre puliva la grappia  
il loro ci abbia del loro loro  
aprendo una loro nella costole  
rendendola cadaver  
Mi pare sia del 1878 - fu sempre  
un buon uomo e Dio l'ave-  
ruto premiato - Requiem



24 APRILE

Martedì

s. Giorgio

Seminato il campo di Lixa  
 sotto il dentino seminato gran-  
 turo e sopra patate  
 Poi passando a Molinello trovai  
 la concimatura tutta in disor-  
 dine  
 Giacché l'occasione mi si presen-  
 tò, proficua acquistai il  
 rifaro di esser in più rebu-  
 tai il letame. Lo coprii int.

Ho comprato 145 grammi  
 di corda per metter nella  
 capella dell'asino L 32

Mi sei va Piero che sta bene  
 e saluto...

Il solo il vento ed il freddo  
 An shigato la campagna  
 che era così ben avvolta

int.

int.

Mercoledì

APRILE 25

s. Marco ev.

Stato a messa poi in pro-  
 cessione

Dopo andai in ufficio, fatte  
 alcune firme, discusso un po'  
 con il segretario, con l'ispettore  
 e con l'Esattore per la storia  
 di Domenico

Ricevuto il mandato per 4 gior-  
 ni che a Prefetto e due ad  
 8 Solo gio L 1115.-

Dato la caccia ai topi che  
 mi rompono le patate Sopra  
 tutto e specialmente nell'ar-  
 medio più di sotto

Stato per tre ore al muret-  
 to a Erio a tagliare il  
 fieno

Conseguito la lettera della  
 Brigatiera nera invitante a  
 resumare la commissione per  
 le uovizioni dei santi tessuti,  
 e Sifertto anche per altri  
 motivi

ss. Cleto e Marc.

Lavato tutto il giorno giù  
al muro, oggi però qualche  
cosa è fatto. Il tempo si è  
cambiato sotto ogni aspetto  
e mi spiego sotto il titolo di  
Bronca: ~~mmmm~~

L'Agonia del fascismo  
~~mmmm~~

I patrioti an f'ordine Sabbatini  
e anche i locali, scendono e primo  
cosa bloccano il presidio qui  
ed in seguito quello di Stola, San  
Lo ai 30 uomini con a capo il  
benemerito Lada Pietro da Brussa  
Peltrompia, uomo onesto sotto  
ogni aspetto e che merita un ripa-  
ro non appena il tempo me-  
lo permette. L'ordine è una-  
ni fimo. Depositarono le armi e  
consegnarli ai patrioti - Niente  
sangue, niente vendette o rappre-  
saglie di sorta. A coloro che  
saranno macchiati penserò a suo  
tempo il tribunale speciale che  
si costituirà nei vari centri  
di Stalia

s. Pietro Can.

Ho appena mangiato e sto  
scambiandomi per l'ufficio. Quan-  
do mi capita poi scendomi  
essere io con Don Comaroni scelti  
per una missione. Siliatissima  
si tratta la usa del presidio di  
Cesepolo. Mi sembra a tutto pri-  
mo una cosa superiore alle mie  
forze, ma poi pensato che è una  
materia inclusa nel mio program-  
ma accettai.

Partii dunque con P. Comaroni e  
colammo in preghiera, e la quan-  
ti prima cosa andammo dal vice  
caro che non c'era. Trovatolo e fatto  
ad esso l'esposto. Sulla cosa si uni-  
a noi ed andammo al comando  
Sì, trovammo duro e vedemmo preparate  
la ragione - visto che al porto non si  
approssimava il Padre Comaroni propose  
un colloquio fra il Maggiore Scivotti  
ed il Muro e fu vocato l'All. anno  
Saluto incontrammo la brigata  
che era decisa a saltar addosso  
a Cesepolo - Affare serio  
In vista del colloquio la brigata fu  
fermata nei dintorni di Andrista e del



28 APRILE Venerdì Sabato

s. Vitale colloquio ne risulta che ritornarono su. Durante il ritorno e per i samanti in località (Malpensa) un maresciallo Repubblicano sfuggito il giorno prima alla rete di Stola in vista d'esser preso, si sbarcio le vesti, ridendo in perpetuo qualche biglietto da mille, ruppe l'orologio. Il Mitar lava la sicumera ad una bomba. All'Esli s'era scaricato in una officina di biro ed all'ultimo momento si era risposto di no. Allora Biondi Pontolo (Cunella) in vista della sua testardaggine, per far prendere nei piedi per tirarlo fuori e... poggiaudo il piede sull'occulto bomba scoppiarono riducendolo a mal partito.

Il medico dopo averlo visitato disse che un occhio è perso e che andando all'ospedale forse si potrà salvare l'altro.

Mobilizzazione della Brigata: Politi, Pontolo.

28 Aprile - Venerdì

Giornata di ansia, di timore, di paura e di speranza. Voi di osi e di vendetta vedete che vanno, repubblicani che non si arrendono, Italic in subbuglio - una ora e proprio babilonico. Sono - dice la Radio - a chiostro all'Epistimone ed alla Maica l'anni dopo inondazione ma per alla Russia - Roserio.

Domenica

APRILE 29

s. Pietro m.

A messa - Om. Io vado al Padre - Eppoi? E noi? Potremo noi andare al Padre?

Per messeri a paraffina, rispondere e chiedere. Rispondere a tutte le domande. U, ignoravi a mo' i biondi? cu fai? Putarone suoni stant? Nduci ingles? eia, tira, adif? El l'altra che i biondi i cunibat po?

e via, dicendo. La radio Milano comunica che ieri in una colonna diretta in Svizzera fu pescato l'ex duce ed un buon seguito dei suoi pesci grassi ed oggi uccisi che fossero giustiziati con fucilazioni alla schiena in piazza dei Martiri Milano. Con Polli stato a trovare Sarafi che è di nuovo a letto. Cirato assieme il Fario in archetto di 4 giorni in comune, nella piazza e nel fra. E soprattutto è tutto pieno di patrioti e curiosi. Pare proprio che si avvit, verso la pace e speriamo in bene e presto.

s. Caterina da Siena Patrona d'Italia  
 Avevo idea di finire il mio muro  
 invece dopo 16 giorni comincio  
 a piovere e nevicare e dovetti  
 desistere.

Avevo fatto calcolo d'andare  
 a raccogliere qualche notizia  
 fresca fresca, invece si rappre-  
 sentò e me ne ritornai al  
 muro col proposito di finire.

Sarà stata poco più d'  
 un'ora che lavoravo quando  
 la mia piuma mi chiamò.  
 Siccome che andassi io a dire  
 perché? Comoloni a casa  
 mandata alle donne di andare  
 tutte in Chiesa a recitare il  
 Rosario perché vi è pericolo.

**Difetto** sotto Torino  
 fu avvistata una colonna e non  
 mancava il dubbio che fossero  
 elementi della Capitanata e ....  
 Sate la loro struttura, ecc. licito  
 dubitare che potessero far naiz  
 covare qualche seme d'irregolarità  
 a dispetto di questi messeri che  
 ancor nel loro quei quattro

tutti che ancor rimangono e che sotto  
 di essi - sia pure alla rinfusa - trova  
 ospitalità 2800 circa persone di cui  
 1400. L'albanesi fu dato da staffette  
 patriottiche ed il Comandante locale  
 Maestro Paparua credi opportuno man-  
 dare le forze verso Cedeolo.  
 Mi si dice che tra i nostri e le forze  
 me vidi approdati di qua e di là  
 del fiume armati anche di sorta  
 mento sorpassassero il griglioso.  
 Mi si racconta pure che nell'ef-  
 ficio di Cedeolo fu fatta tabula  
 rapa dando i fuochi paterni al  
 Capostazione. E tornando ai  
 nostri patriotti, che con insomito  
 coraggio cambiarono fisionomia  
 alla Matrigna o per meglio dire  
 rimisero sul vecchio piedistallo la  
 vecchia Italia. L'ill'acme si svolse  
 come la nebbia al vento, ed a  
 quanto di Sive, le forze armate  
 di Edoardo va subordinando il clima  
 e con le nuove armi germaniche  
 gli vestiti borghesi e di la  
 sguagliano uno di qua e  
 uno e l'altro di là.



1. Maggio 1945

NOTE

Mentre l'ex duce e compagni  
stano appesi ad un palo nella  
Piazza 15 Martiri - Milano  
Sopra 23 anni di schiavitù fascis-  
ta festeggia per la prima volta  
il 1.º Maggio, la bella festa  
dei lavoratori.  
L'Italia passata attraverso  
al crollo del dolore sente la  
necessità di fondersi in un  
unico scopo, in due parole  
Ricostruzione morale e materiale  
della nostra bella Italia.  
In questi giorni il nostro popolo  
si dimostrandosi al mondo intero  
qual ne era la sua fede, la sua  
ambizione, era la libertà.  
Oggi, 1.º Maggio non solo i lavoratori  
ma tutti gli italiani cantarono  
l'«Halleluiah» di Gaudier  
si attende di ora in ora l'autorizza-  
zione della resa incondizionata  
della Germania alle Nazioni Unite  
sola di che si speravamo la causa  
può finire. Suonano a distesa  
annunciando la fine di quest'orribile  
tragedia.

Martedì

MAGGIO 1

ss. Filippo e Giac.

Ricorrendo il Santo del mio no-  
me e la festa dei lavoratori pensai  
di fare ~~staurare~~ un bagno

Un'altra ricorrenza ancora che  
merita esser portata a galla ed è  
quella dell'inizio del 5.º mese,  
Mariano, e qui è opportuno che io  
vi dica o Maria che non nei  
nostri meriti confidiamo, ma nella  
vostra misericordia

Il fine del giorno l'ho passato  
in compagnia dei miei colleghi  
e dei nostri solisti che essendo  
tutto tranquillo festeggiarono il  
1.º Maggio - Ma è qui l'occasione  
di ritornare fra i componenti la  
54.ª Brigata d'apalto, dei nostri vet-  
rani che sentono veramente la  
forza del sentimento: dell'amore  
alla patria, questo amore ereditato  
dai nostri nonni, dai nostri padri  
inaffiato del sangue di tanti grandi  
predicatori, difeso nella terribile guerra  
in questi giorni di ribellione.  
I nostri giovani, nati e cresciuti nel  
Caos dei davanti a loro luminosi  
esempi di ciò che è amor patrio

s. Atanasio

Il tempo che fu in Mare  
e quasi tutto Aprile bell'puro  
or fuor esso si cambiò, nubbe  
vento, freddo e neve, insomma  
con una parola sembra  
che per lui s'incamminò parol  
lato agli eretici.  
Con oggi l'Italia è libera  
Il Condottiero Supremo tedesco delle  
forze dislocate in Italia a  
chiostro l'armistizio incondizionato  
e che fu accettato  
Stato in Ufficio fin 12/2. alla  
struttura amministrativa il Comand  
per alcune modificazioni.  
S'ordine tempo di Cadetto e di  
o dovuto come la macchina nuova  
ad, impestato alla Lima del  
Fiorini Tetta.

Nevosa - Stato al Rosario  
S. S. Tormentato nella Calabria  
ed un miracolo della Madonna  
Nel 1894 - Devo al segretario  
L. 900 che fuor Sott ad un  
salire di valle per talora due  
prete.

Inv. della S. Croce

Dopo mangiato andai ancora  
al mio, labro col proposito di  
finire, invece sarà stato poco più  
di 1/2 ora che lavoravo sentii suonare  
le campane a distesa, esse  
annunciavano che in Italia:

*« La guerra d'offensiva »*

Il pensiero corse veloce in fantasia  
e..... la guerra è finita sì in  
Italia, ma e la Germania?  
il mio pensiero? Chissà.....

Immediatamente, mi scambiai  
corsi sfilato in Chiesa a ringra-  
ziare il Sig. e la Madonna per  
questo auspice evento ed anche  
perché mi è dato la grazia di attra-  
versare il mare in protella giungendo  
al porto sano e salvo - Roseto - S. Maria  
le dell'ordine nuovo ordine ed il  
rimpianto dei prigionieri. Dopo il  
Santo Rosario andai al Comand  
ove vi era un prologo a carico  
di due militi dei quali uno pareva  
già parte della Banda Motta  
e l'altro, alla compagnia Milizia  
le quali il 3 luglio. furono scampati  
di ogni cosa.



s. Monica

Quantunque piovigginoso  
 & freddo o voluto d'aria il mura-  
 rosario - Ora di adorazione  
 L'esempio, ben appropriato  
 al nostro ambiente d'ai tempi  
 che attraversiamo e scorsa così:  
 Una pica Signora passando  
 nella corsia d'un ospedale posò  
 la principale sua attenzione  
 su di un letto in cui ogni tanto  
 un vecchio con lunga barba man-  
 dava dei gemiti che quasi non eran  
 tutti per suo conto ma per la  
 famigliu che era nella più  
 squalida miseria. L'avvicinò  
 la buona Signora e gli chiese il  
 nome. (che non ricorda) proprio  
 nel dire il nome la sig tremante  
 gli chiese il paese ed alla rispos-  
 ta la sig. Senne. Rivoltasi  
 comandò fosse trattato meglio  
 il vecchio pagando ella subito  
 un' mancia alle famigliu oltre  
 somma di denaro. Che cosa  
 costoro? La Signora era l'ul-  
 timo rampollo d'una famigliu  
 trucidata. (padre madre e due fratelli)

s. Pio V papa

ai tempi della Rivoluzione francese  
 ed il vecchio diendente ne fu  
 il denunciante il traditore  
 Anima grande, costui poteva con  
 fretta dire al Signore. Et di-  
 mittere nobis debita nostra, sicut  
 et nos dimittimus debita nostra  
 I prigionieri, circa una 60<sup>na</sup> ven-  
 gono condotti a Brano per poi sul-  
 treno proseguire per Belfera.

5 Maggio

Fatto il muro dell'orto ed ottenuto  
 il passaggio nel campo del Carmine  
 Ho fatto visita a Giovanni de la  
 fiera, teste giurato, reduce della  
 prigionia in Germania. Egli trovava  
 di non troppo lontano del mio Paese  
 mi assicurò che posso attenderlo di  
 giorno in giorno - Rosario - Nel  
 1656 infieriva la peste. Il Viceré di  
 Civoli fece un orto che se la città  
 fosse preservata da tale morbo sarebbe  
 stato eretto un'altare alla Madonna  
 e digiunato tutti i sabbati per 100 anni  
 ed ebbero la grazia. Civoli fu allora  
 la Germania e in completo spa-  
 cio





s. Vittore - R. Essendo la profumiera  
più corta lasciar andar la più  
Stavo preparando gli amici di Leon  
quando la gazzetta annunziava  
che si è tornato la campagna  
perché tutti vadano in Comune.  
Mi scambiai e poi via anch'io.  
Il Nino ed il Bigio avean telefonato  
che alle 10 1/2 sarebbero stati  
qui - Infatti anziché a 10 1/2 ven-  
nero circa 1/2 giorno - All'arrivo  
fu un totale *Esultanza*. Il Nino venne  
in ufficio e lì oltre i saluti e le congra-  
tulazioni ci raccontò in breve ciò  
che vola dirci. Saliti poi sul poggio  
ciò che parlò / *Passarono* poi il Nino  
poi il Bigio, poi P. Comasconi ed  
infine il sindaco - fu tutto  
un applauso ed un battimani  
risolte le file andati a br. a  
rimettervi i riccolati, taglieri  
i rovi e diversi altri cosecchies  
Stato anche ad un papparo di  
Rosario, poi andar fino in *Offi-  
ce* vi trovai i colleghi e con  
essi chiacchierammo commen-  
tando i fatti della giornata  
e dell'ora presente

s. Gregorio N. - R

Stato in processione. Poi dopo  
mangiato andato in ufficio ed  
ò messo a disposizione della *Inten-  
Commissione* di distribuzione dei  
denari dei prigionieri con segnati  
in parte e *distretti*. Fra tutti i  
prigionieri e dispendi ammontano  
a 334. Appena finiti consegnai  
gli elenchi al sindaco con prefisso  
a disposizione della *nuova* *distribuzione*  
e ciò per *distretti* finì  
Pagato all' *2* *Settore* il I° trimestre del  
45 per il giovanotto *Matteo* *Passano*  
*giornato* nel *Senatorio* di *Valle*  
*Signa*. Venute al segretario di  
*Soc. Soc. L. Soto* alla *guardia*  
*Campagna* di *Valle* e *altri*  
*Rosario*. E sempre. Un' *incredula* che  
in fin di vita non si voleva *raccoman-*  
dare con Dio. Messere *Sandetti* forte *avvicinato*  
fu chiamato *S. Vincenzo* *gerani* e questi  
visitar la *Europa* del *monibondo* *fu* *uscita*  
il *S. Rosario*. Sulla *fin* *entrò* una *luna*  
sfogorante nella stanza *comprandovi* la  
Madonna con in braccio il Bambino che  
aveva un atteggiamento triste e malanco-  
nico. A quella vista il *monibondo* *fu* *scosso*,  
si *impettì* e *mai* *santamente*.

Ascensione di N. S. A messa cantata  
 applicata ai miei morti L. 50  
 Messore e Rosario. Dettando ancora  
 sul 4.° Comandamento e finito

Canova

Mentre stavo mangiando polenta  
 sentii che veniva da ponente  
 una corriera che poi qui sotto  
 si fermò. Tutti l'occhietto e sentii  
 più volte a chiamar Maria.  
 Forse che chiamavano la Madonna?  
 Macché .... era Maria figli, la filo  
 sonista, alla quale per meriti di  
 guerra - avrebbe meritato la  
 piuma azzurra per la gratia, e per  
 la 11. volta. Altra disposizione  
 del genere era per la Cominardi  
 Altra e Giuseppina, non chi le  
 Sue Martine del Tiro.  
 Ben seio fuo' il mandato  
 d'arresto per iscritto delle Comin-  
 ardi di Giustizia di Buseia con-  
 tro Sua moglie: la Bellotti, Gib-  
 to e Bononelli i quali furono  
 condotti a Buseia per rendere  
 conto dell'oro sparato. Mi si raccon-  
 tar che i senza cuore e gli spaventi-  
 sti soni dello spunto tanto non man-  
 calano in quest'occasione

s. Mamerto

Finalmente mi salto fuori il  
 giorno di andare in Salmer  
 Diffatti solo polenta saltai a  
 in groppa all'asino ed andai su  
 prima. Sistemai l'uscio del casello  
 scapinato nel tanto autunno verso  
 la ..... poi rifeci il ripagolo  
 che porta l'acqua alla fontana  
 Otturai a questa le lacune cau-  
 sate dal gelo e Sisselo, sistemai  
 un po' i due tetti così allungorosi,  
 caricai l'asino e mi si gittò  
 Oggi, dico la verità, è sentito ancora  
 di più la poesia dei monti e la  
 fragranza dei fiori, mentre l'anno  
 scorso si sentiva altro odore, altra  
 poesia. Rosario solo si chi con  
 Padre Comastoni andai in ufficio  
 per perorare la causa del benente  
 Ladra, che in questi ultimi tempi  
 così procellosi ci è stato così mirabil-  
 mente e per il quale e per il  
 quale anche noi a nostra volta  
 dobbiamo fare nell'intimo del possi-  
 bile per aiutar lui  
 Giornate calde



s. Pancrazio

Oggi ho affascinato la legna  
che avevo giù nell'orto (54 litri)  
Rosario - poi andai dal sindaco  
per sapere le novità. Lascio a  
parte lo sport, per lasciare il posto  
al processo che si svolge stasera  
contro il colonello... .. quel  
tale era dritto l'azione del 3  
luglio qui a Cavo - di tragica me-  
morie -

Il colonello Balardi da  
Montebelluna sembra proprio  
che sia il maggiore responsabile  
della nostra catastrofe.  
Con alle sue dipendenze il  
maggiore Thaddei a Brera  
e il capitano Galasso ad  
Eolo con circa un totale  
di 300 militi combinate  
la trappola, imboscata.  
Per maggiore chiarificazione  
della cosa e per essere equitati  
è meglio adesso combinare  
una visita da Don Pieri  
che teneva impresso le missioni

s. Roberto Bell.

A messa finisco, poi  
dopo mangiato andai in ufficio  
per disporre cose che erano  
per sbrogare. Stato al vespro  
poi visita al Don P. e infine  
al Rosario dove per lavoro una  
seccatura a Don Pieri mi toglie  
qui - nel tempo della dottina - si  
per un po' si istruisce ai ragazzi  
della scuola maschile.  
Il suno che getta via nel 20  
dove andrò a Cadua.  
A 1/2 il figlio mandato a Culonga  
e 20 quale retta si forniscono

avuto, lui ed una Padra da uno o due  
di questi ufficiali superiori, e  
poi in secondo luogo se avesse  
avuto di bisogno di un accompagnatore,  
esso sotto l'egida della  
vendetta cristiana gli l'avrebbe  
fatto. Per troppo tardi. Il  
Colonello se ne era partito ieri  
notte diretto verso Eolo e ciò  
mi recò dispiacere.

s. Bonifacio - L

Oggi 30 anni fui chiamato  
a Buenos per prestare il servizio  
militare, mi sembra ieri  
Non mi sarei mai sognato che  
in 30 anni si dovesse passare per  
guerre mondiali e guerre di tal  
genere, rimando  
Andato in Paraguay a prendere  
un po' di roba che portai in casa mia  
Mi misi le spandole intorno  
al frato. Del Ragi.

Scritto a mio fratello  
fratello Augusto e famiglia  
Sembrava, si fosse proprio  
invece niente.

Rosario - Dopo andai in casa  
dei colleghi che somano di  
vicino a Buenos per affari  
del Comune e per la visita  
ad Linina al Simaco

Guglielmo Christiani  
uno dei maggiori lottatori  
contro l'ex regime fascista.  
Personalità eminente, ma  
forse un po' rosso

s. Giov. La S. - L

Stamane non sapevo dove  
cominciare e però dopo aver  
disimpiegato a Sideri base  
cucini, stuoie interne, frasi  
la sala e me ne andai alla  
stata, ora salai circa dalle 15  
alle 18 tavole di tripost. per  
mettere le patate che serviranno  
a tener lontana la Liza Catina.  
Il caldo stamane era nauseante  
poi nel pomeriggio fu perfisamente  
modificato. La continua pioggia  
si pioggia. Sembrava che volasse  
venire un diluvio mentre fra  
tutto non bagno la polara.

Il Cosatore

Stamane patrioti, Russi e francesi  
cominciarono a riunirsi si trovarono  
i capelli a: Bassano Clara  
Comincioli, Alva, e le sorelle  
Melotti Rosa e Maria  
Questo, secondo la legge patriottica  
sarebbe quasi la massima  
onorificenza per  
molti di guerra.



s. Ubaldo - L

Due SISTI buine i lavori, uno aduso  
di adattamento o lasciato che  
le donne andavano nei campi  
a munda. Lo presa la forca  
ed il rastello me ne andai alla  
stata a spandere il trifoglio  
Poi a Molinello o prepolato  
la stalla per fessia calare le  
foglie del tabiato nel quale ve  
n'era un bel po'.

Finita quest'operazione me ne  
ritornai alla stata a farvi i  
mucchi. Rosario - Poi dal sindaco  
per sentire le novità di Basilio  
mi disse Casaliini che poco di più  
face finché tutto è al presente  
in lontananza, tutta una pro-  
messa, tutta gentilezza e cortesia  
ma,..... poco da concludere

mi si racconta che fu presentato  
il Rev. Bisetto, colui che fu  
segretario ed autore del nostro  
statuto, Comunque era  
nobile il segretario mat  
Costui pochi anni due conti da  
regolare, uno qui e l'altro al mon  
do di L. A.

s. Pasquale B.

Stato a casa fin h 3 del pome-  
riggio. nel qual frattempo o spaci-  
cato un po' di legna, aggiustato  
l'aratro dell'asino - un rastello,  
fatto scendere la paglia dei sega-  
russi e portata nella stalla  
Andato a scia alla stata  
a prendere il trifoglio (3 etti) ed  
1 quila - Rosario Novena

Dalle 4 Spirito Santo  
Comperato 1/2 kg di sale inglese compe-  
rato, di Bone L 40  
A 1/2 giorno avuto lettera di mio  
fratello nella quale tanto lui  
come Melia come tutti abbiamo  
il medesimo pensiero, Atten-  
diamo fiduciosi i contorni dei  
quali da tempo siamo pri-  
vi. Si era nottate, mi si disse  
manda per la montagna delle  
sue frecce con clausole pla-  
cisibili.

La sera la passai con gli  
e Casaliini e disconvenendo  
su diversi oggetti e cose  
d'attualità.

s. Venanzio

Per seminare il campo  
alla stiva era più d'uopo  
farne il soascio. La terra  
secca, secca, sembra gelata  
poi tutto il radiceamento.  
Aparlo con fatica era impo-  
bile, con le zappe, con l'ala,  
eppure bisogna dividerlo.  
Difficile col concorso volentieri.  
Di Pierina de Rumanin, la Chera  
il Giulio, la Maria, la due se-  
lize. Barbari de la Cila e Ruman  
ci arrivavano, ma ce ne volle  
in giornata un temporale e per  
riposare un po' e bagno poco  
più della polvere.

## Brouera

Dal Comitato di Liberazione venne  
fatto il mandato d'arresto alle 3  
sorelle Belotti che partano con la  
corruja alle 10 di stamare.  
Da due giorni, patuglie fasciste  
van che cerca di una scap-  
pa sua stivalotti che a quanto  
fare sono furia sfuggiti al ca-  
tullamento battendo la macchina  
sando motivo dall'arme.

s. Pietro Cel. - V

A coloro che au cuore e memoria  
non sfuggia oggi 19 senza  
briviti, senza commozioms, senza  
una larmenza e senza un senti-  
mento si segno contro i, barba-  
ri della banda Marta che  
un anno fa in Misna<sup>ella</sup>, la riden-  
te ed allegra musona<sup>che</sup> scisse la  
sua fragina finì telata, finì  
olorosa della sua storia  
d'arte. madre ed una figlia, la  
la buona famiglia Monella -  
Rio-Daniela non che d'onore Belotti  
muravano barbaramente trucidati.  
Da allora in poi Cervo non ebbe  
fieri fece. Se a Dio piacesse, e  
se le circostanze mi permettessero  
mi proporo di fare questo storia  
che munita non ebbe obblata.

Oggi con le mie sore, Marghe-  
rita e Natalino semonammo  
le patate alla stiva  
se il Signore benedirà questo lavoro  
in quest'autunno, potto avere  
una bella Provvidenza si patate  
sembrava solpe piovra ma  
non a piovere.



Pentecoste

A messa prima - messa cantata  
 Nostro e Rosario con Esp. Solenne  
 Dopo la messa cantata il nostro  
 Cap. Aquino P. Comasone disse due  
 parole di circostanza in base al  
 lavoro dei fratelli - Raccomandò  
 di rendersi conto di quel che si  
 fa - pensarci bene

Stato fino al Comando ove si  
 sta tutto buendo un bel po' di  
 roba, fui invitato a cooptarmi  
 ed è disposto che per il bene pub-  
 blico si sempre lavorato con  
 cuore e con fede e fui pagato  
 Ho fatto però il mio modesto pane  
 o pure consegnato alla communi-  
 cazione il mio registro, tutto di  
 tante notti perché finisse di  
 quinda circa ed a messafico  
 Combinato per il legno di benda  
 nel servizio degli organi

Visita a S. Le gall. in mio  
 no. Con Mario parlato a fiam  
 dei frumenti per la cura di  
 frumento ed atteso risposta  
 Disposizioni del Comando per il suppli-  
 mento del Col. Vallelli - Succeduto

s. Felice

Con la fine e l'asino  
 andati in Sasso -  
 Messa in ordine la quasi  
 asciutto, fontana che sovrasta  
 quasi rimettere a nuovo.  
 Coagliato il fieno. Aiutato la  
 mia maglietta a far pulgion  
 ent, ent.

Fui prestato con l'asino per  
 poter andare a regolare le mie  
 festole a Eina  
 La sera la fui passare al  
 Comando della brigata locale ove  
 ebbi anche un incarico cioè  
 di far presente al Sindaco  
 il nulla osta del comando per  
 il seppellimento della salma  
 del Colonnello Vallelli

in fine dato pure ad esso  
 un biglietto della contravvenzione  
 fatta dalla frateria Campetru  
 Durante il periodo 1944-45  
 fino al 30 aprile 1945  
 Dopo di che non è prestato  
 più servizio

s. Giulia

Regolato, predispinto, poi  
venuta la Pire e Natalina.  
partimmo per Sator  
E stavamo tutti serivati,  
quando si scatenò un furor  
temporale di vento, tempe-  
sta e neve che sembrava un  
finir mondo.  
Come tutti i temporali passo  
anche questo e sul tardi  
riavvenne il sole che riscaldò  
le intaccate mura  
Ad occuparmi del temporale del  
resto è lavorato tutto il giorno  
fino a chiuso di luna

Rosa e Spina - 23-5-45

Oggi i pari baldini fecero a Parigi  
e fecero semente in piazza pari baldi  
la grande spilata. Partirono apparen-  
di spilati 4 dei maggiori capi di no-  
tra buona conoscenza. fecero visita  
al Castello ove trovansi i detenuti  
del secondo letto ad ore buon.....  
furon trovati due sacchi di unghie  
umane e due recipienti pieni di  
denti, murati vivi e galline impun-  
trabili sul fetore..... quella  
fascista.

s. Desiderio - T

La notte fu fredda e stannam  
velli andar io per la prima volta  
al pascolo. vinceremmo di non  
aver di chi occupare il tempo.  
Vigilia mi misi il suo mantello  
Sul tardi cominciò a piovere  
fatto un po' di pulizia di sassi in  
giro - Sento a sera tarda andar  
a far un giro in ufficio ove trovai  
tutto io Baldoni e che sentitico  
so la mia impressione in una  
parola. Sento dire: Da una estre-  
mità all'altra. Siffatti ad-  
opera del giro (sento che io ne  
conosca i perché) fu ovviate  
la continua. Sul P. de Bigia  
Simodoni Savore tutto venuto  
un'anno a Bacco e l'ultima  
stoppa. fu impetata qui nulla  
essa. Comunale ieri sera.  
Anche le Sirete di Savore furono  
parte. Stato del Sindaco per  
il notiziario. - Giuseppe sano e  
salvo, quel grumo della sera famigli-  
fanti, amici e vicini il prigioniero  
di guerra. Goldi apostolo di Giovanni  
primario che presto ritornino tutti.



s. Donaziano

Stato a messa. Poi girandomi  
un po' per trovare l'alpoggio a  
mio fratello. Dopo molta  
fatica la mia pecora ed andai  
in laonde che trovai la mia  
Margherita gemmalata, porrettina  
mi disse che passato una notte  
di purgatorio, ed appunto perciò  
vi sotto rimaneva fino a ch'era  
di luna giungendo a casa ad  
ora tarda. Poi passando feci  
visita al sindaco, poi andai  
dove ancor l'ultimo lavoro in  
loca quando sopraggiunse,  
la mia Natalina portandomi  
l'avviso di uccarsi dalla Maria  
mace, e che vi andai subito  
sando gli 200 pel viaggio a  
sopraponte a trovare il suo  
fratello Giuseppino cogliendo es-  
sa l'occasione che va a M. Pugno  
Parimenti ebbe un biglietto da  
mio fratello in cui diceva che  
è arrivato il nostro giovanotto  
che porretto, quanta noia, per  
poi finire prigioniero. Bene... così  
potessero fare anche gli altri.

s. Maddalena B. - T

Lasciato il trifoglio alla stia  
e poi sparso per lasciare libera la  
Natalina. Si è apparso il granoturco in  
vece.

Rosario

Oggi ci fu visita l'avv. Solvi  
rappresentante l'opera di assistenza  
Pontificia per la Prov. di Brescia  
Disse a visitazione nostra firmandosi  
che non avrebbe creduto che la matre  
gna fosse arrivata a tanta igno-  
minia. Parti promettendo.  
Falle due alle 5 fu in ufficio  
per discutere sui provvedimenti  
da prendersi nel settore annuario  
Avuto dalla Cruz un paio di  
scarpe.

Rosario - Due parole sulle cose  
della sopracitata visita al Paese.  
Dopo il rosario andai in lavoro  
ca per discutere con Don Piro sui  
problemi dell'ora presente.

s. Filippo Neri - T

Stamane un vento impetuoso sembrava solfse per far via tutto. Al vento ci subentrò una bella pioggia.

Per occupare bene il tempo andai a messa che fu cantata ad onore della B. Vergine di Caravaggio per la quale espresso un modesto mio pensiero:

*Felice sarà il mio viaggio*

*Se fede in Voi avrò*

*o Vergine di Caravaggio*

*Nel traversar codesta selva oscura*

*ricorro a Voi unico fido*

*che legarmi, più ogni pena*

*faranno a Voi spagante mio canto*

*Di speme, di fido, ed di conforto*

*che sento tutto il Vo' merito.*

*Muti*

Dopo solentia presi il mio ros. bar. ed andai a vedere le mie donne e giacomino lasciate l'ultima volta un po' in disordine ed anche per vedere se il temporale ne avesse col simile sporcato via. Bene trovar tutto subito meno le vacche che non mangiano per inappetenza e le galline morte per malizia.

SS. Trinità

Secondo si corsa pochi tardi ed appena appena giungo in tempo alla messa celebrata dal Vicario F. che fu anche preside. Sull: *Ecce qui domini omnes gentes baptizatis in nomine Patris et filii et Spiritu Sancti.* Il sermone fu applicato ai tempi che attraversiamo di burrasche politiche. Mentre ancor non sono aperte tutte le piaghe della guerra i partiti corrono a precipizio per occupare i seggi di Roma, propaandoci illimitate, parole più grosse che le bolle di S. Sapore ed in certi casi isontrati persino dell'autopodo. Parlai un bel po' con P. Prandi sul passato, presente e futuro e qui ci si trova quiete perché l'aria non è inquinata ma continua il Soroto ossigeno essenziale alla respirazione di tutti i tempi. Stato un bel po' anche nell'ufficio del comando della brigata: ora i capi erano assenti pochi andati al funerali di un patriota da villero, caduto a morte nella battaglia per la libertà (certo Corbelli) e al Vespro, rosario e Sottina sull'8° comandamento e precetti sacrali della legge. A messa Mario mandato un biglietto ad acqua lunga.



s. Germano

Pagata la luce *Gennaro* Aprile  
per me L. 21.85

e per i mace L. 18.70 totale L. 40,55

Falcato la medusa qui sotto e  
sparsa. Falcato l'orto. Voltato  
e ammucchiato il trifoglio allo stuto.Rosario - Due paoli della regina  
nella sua qualità di Madam  
Sig. Dio.Stato a trovare il serafico che è  
infermo di vita. Don Dominio gli ha  
procacciato il passaporto con una  
lettera accompagnatoria.

Due chiacchiere dal Sindaco

*Il Vespali che era andata via e  
gli ha rimproverato nella  
profeta patria Cervina*

*A sostituire il Padre Comestoni  
vanno temporaneamente il curato  
di Rocca Franca.*

*Il Capitano Magnan di Bari  
che nella sua breve permanenza  
qui, ci aveva messo sulle spine,  
ora che la cosa è infertile, a se  
Don Morandini chiede a noi il  
misericordioso meo*

s. Massimino

*Malto prustino, faccio il Diario in  
arbitrato, indi presa la stada sotto  
i piedi andandomene in disparte.*

*La quinto Sadi un'occhiata a tutto  
calceai Casino e giù*

*È nuvolo e fa le proprie voglie  
finire furio lascio la proibita  
alla Calude Grue e col mio sé  
no ad intendili vado alla stada  
Lui spando, volto e rivolto, prepa-  
ro le due reti ed a conclusione  
dato che vanno anche la Patalina  
ce ne spariranno via 4 reti. 2  
a casa e due a Ecia, lasciando  
ancor nel campo due mucchi che  
porterò a Molinella. A Ecia presi  
via Siderale goccia e cominciò  
il tabiatio con pieno vstato, rifugi  
e due reti di trifoglio. Rosario  
la sera ha passato in casa del  
Don Dominio in lita conversazio-  
ne. — Al moribondo Serafi  
fu fatta un'operazione chirurgica  
bruciandogli della materia acchun-  
tata di intorno ad un polmone  
- Chi non c'èchia non c'ègia -*

s. Ferdinando re

Stamane è tirato, sui signori  
hai due reti di tre foglio, per  
sono andate al fucinale del  
martire, Solar, Giovanni, Lucile  
il 3 Luglio 1944 hai figli del 2.  
lotto, gli onestissimi Repubblicani  
(Veduta diario del 3 Luglio 1944)

Dosso dire ad ora del vno che  
ebbe dal popolo tutta una ben  
meritata manifestazione d'affetto  
Dovendo è fatto di così bestie  
d'inghi interna. Rosario

Disposizioni, per la processione -  
di Romani, che per diverse circostanze  
Le auspicio girare in paese. Si  
giura solo intorno alla Chiesa.  
Più stato al Convento ove il Capo  
di Barbara Bortolo per relazioni  
ed unfratti ordini

relazione che venendo sarà qui  
fra noi il prefetto, Philando, e forse  
anche qualche Turatto e che il  
popolo sia presente con contiguo  
di ogni cosa e disciplinato  
Le autorità vengono sul posto per  
leggere sui vedersi l'ignominia  
fascista

Corpus Domini

La chiesa del mese Mariano,  
ad un viaggio alla Commemorazione  
della Costituzione del 18-18  
e per donna del buon cristiano  
è fondato di fare il bucato  
carovissimo vicino al signore l'ho  
pregato per me, per il mio figlio  
contano, per la mia famiglia  
parenti amici e benefattori  
il paese, la patria e tutto il  
mondo scivolato. Appena fuori  
di sopra prima presi un po'  
di batteria e me ne andai in  
dassor a dare il cambio alla  
mia piuma. Stato là per due  
giorni e mangiando una quaglia alla  
Chiesa per la fest. del 18-18 rosario  
cant. Col. si se poi andau  
del Cadavere (Tudaro) ove parlavamo  
su diversi argomenti d'attualità

Al Rosario fu avvisato che le  
Eccellente Romani non vengono  
forse sarà stato per toglier  
i rovi dal muro



Inversione di termini

Maggio del 44. - di triste  
memoria - ci porto sero-  
gure, tutti, poveri, sposanti  
e tutti e giù di lì; Maggio  
del 45 invece ci porto la  
pace, la libertà  
nessuno avrebbe detto che  
la guerra avesse potuto  
durare ancora un anno  
e se alcuno ne avesse  
anche solo avuto il dubbio  
si sarebbe sentito costretto  
al far fatto di contrizione  
due volte al giorno

Quanti festivi, quanti trapi  
Sapienti, quanti sufficienti!

s. Panfilo

Mi rimembrava a non andar  
a messa essendo il 1° Venerdì  
del mese, ma siccome si è  
più proclivi per malta che per  
maria e allora andai di  
buon'ora, a Saliceto  
Cominciato nella cappella  
per quella prima, sopra  
il finit. Si mio fratello  
fu il beuché e vicino alla  
cappella portava il padiglione  
Portato a Molinello e perle  
di trifoglio restato alla  
stata l'altro giorno  
a Colloquio con Elgio  
el Pi. Festa e venuta a  
porre la prima pietra dell  
sega

Con oggi comincio la pia prati-  
ca del Comincio e con la grazia  
di Dio spero perseverare come sempre  
tutto il bel mese dedicato al sacro  
Cuore.

s. Erasmo

Enrico di Saffiano il  
prato sopra la vecchia  
fontana, calcinato la Saff  
e e parte del Castagneto  
Mello. Dentato il fiuto della  
Carabina, della pineta e del  
Pianeto.

Anche un temporale fece  
capo lupo e nulla più.  
Nei prati a siccità vi è la  
meta fino che è anche  
maturo.

Colloquio con Casalini, Cruz. P.  
Si per via.

31 giugno — Notiziario  
Pavini di Valle. Segretario a Bergamo  
ci fu visita in compagnia di un  
Ingegnere in capo del Puro Civile  
e Gilando con il sindaco fra i diso  
lati vicini del nostro paese lasciar  
rono detto quanto segue: Che s'impe  
gnarono per il piano regolatore  
per il via di Sarni e per mandar  
ci delle baracche. Vi fu pure il messo  
il quale disse di essersi impegnato per

s. Clotilde

La messa prima, Il banchetto e gli  
invitati. Due chiacchiere con la mia  
Pina, che sedeva ieri sera, appena  
fuori messa se ne ritorna, al fienile  
Dopo mangiato andai in ufficio  
ove stamane fu un battifreddo che  
mi lasciò il mal di capo tutto il  
restante giorno. Vespri e rosario con  
spiegazione ben appropriata sull'8°  
e pressamente sulla mormorazione e  
sulla calunnia, gravida e rinvii.  
Di questa spiegazione ve ne era bisogno

2000 coperte, 40 cavalli, letti matrimoniali e  
lunghe non che 10 milioni dalla  
Società Edison. Poi sempre oggi:  
Il trionfale trasporto della salma  
dell'ufficio Comunale alla Chiesa  
per le esequie e dalla Chiesa all'al  
bergo fra giulande e fiori e sciariche  
a Salva fu deposta su un camions  
la salma di diretto a Capod'Orto  
suo paese nativo del patriota Polonisti  
Bonomio - detto ferro, presumo bilmen  
te dissanguato sotto un muro a  
matto nel S. Sisto, in seguito a  
sue ferite riportate nella mischia  
della trancia. Il 3 e 4.



s. Quirino

Calciato il prato sotto l'Alia, finito  
il castigione e quello di Pento  
Portato nel fienile tutto quello  
calciato d'abato - In ufficio  
fui la 1<sup>a</sup> fu discento Sideru  
cose attinenti a S. S. S. S. S.  
Una mamma consolata:  
A Monella Innocenta ci capito  
il suo Samuele sano e salvo  
con tre mesi di convalecenza.

Di testa memoria

Il suo casare fu trovato circa  
7 giorni dopo. Me fu avvisato la fam.  
glia e fortunato nel silenzio nel  
nostro cimitero.

Approfittandosi dell'aria libera -  
che oggi spira la famiglia volle  
quella casa sfogare nel cimitero  
di Capo di Ponte.

La mia festazione d'affetto e d.  
stimma tributata dall'intera popo-  
lazione a questo Eroe sta a  
dimostrare, quanto fosse la gratitudine  
e la riconoscenza per i  
patiti sacrifici da esso sostenuti.  
Avuto dalla Brigata 2 cavalleria  
e un ko di tabacchi - Grazie

s. Bonifazio

Calciato il prato sotto l'Alia, la corte  
e le badi sotto la via sausea  
finito quasi a molinello.  
Una buona acquarata mi bagno  
la camicia.  
Passata la sera al Comando Beta  
Bronca

Lei era dopo lunga e fucosa  
malattia, confortato dalla reli-  
gione Sacerdote deolar Giovanni  
fu Serafino, sulla 70<sup>a</sup> circa  
di anni, insieme virtù e dif-  
fetti mi sento di poter affermare  
che è stata buona cosa  
che egli sia nato  
dinto coraggiosa, di parola e  
di fatti.

Nel calvario dell'umanità  
in attuale, lo abbiamo a compa-  
e nelle materie di sua confettura  
ci a, aiutati veramente da fratelli  
e nei momenti estremo di abbati  
merito fu sempre quello che si spion  
alle proroghe. Virtù e difetti è  
il pane di tutti noi mortali.

Requiem eterna

s. Norberto

Al funerale di Solari Giovanni  
 fui alle 9 tutti al Municipio  
 in attesa della Autorità in visita  
 ai nostri caduti.  
 Primo a venire fu Padre Franc.  
 poi il Prefetto, poi Ghislandi, Avv.  
 Nobili, Colonnello Inglese Robins-  
 son, Signora Lunardi, rappresen-  
 tante il Comitato prefettizio e  
 Ponticchio, il rappresentante il  
 partito della Democrazia, Nino  
 Leo, Bigio e tanti e tanti altri.  
 Assisteva vennero due grossi com-  
 pios carichi di fiori, ben di Dio  
 la distribuiva ad entrambi.  
 Sul Poggiuolo del palazzo Comu-  
 nale, Charlarone, il Maestro, P. Com-  
 zoni, il Prefetto, Don Vittorio, Ghis-  
 landi ed infine Robinson cadde.  
 Tutti parlarono bene e tutti furono  
 applauditi. Il piagnolo, e la donna  
 attonita o non era giunta di  
 popolo quasi fuori di se per  
 l'invasione di cose nel giro di  
 poco tempo. Visto che sul le auto  
 mobili ripartirono, e costui  
 di tanto tempo pare se ne siano  
 andati con buona impressione.

s. Roberto,  
<sup>quale</sup>

Giacinto il lavoro di mezo e tutto  
 quello dell'ora fatta  
 messo nel fienile il fieno di simili  
 na, il prato di sotto (una rete e  
 due gale). Gronaca  
 Dopo lunga infermità e penosa  
 agonia scendeva Biando Maria  
 Plisina - Cuore generoso come  
 virtù e come difetto aveva  
 offerto un maso di diore a Thiene  
 e le sue discrete sostanze a Bal-  
 co. Negli ultimi suoi anni  
 bevve la langhi dordi la dose  
 amara che al solito resta in  
 fondo a tai bischieri  
 Le aspre a rinascere son sicuro  
 che ne torrebbe conto di questa  
 lezione  
 Puntato freddo o signore  
 a voler concedere P. E. tempo  
 riposo a quest'ultima  
 travata.  
 Stato in ufficio a tagliare la  
 setna con diavolo. Sei sinistra  
 to - Caduti, feriti ed internati  
 on l'autimissione



S. Cuore di Gesù

Giacché il Cuore non ho potuto fare  
la festa come avrei desiderato, lo  
gliato gradire lo dispo. il mio  
desiderio con l'offerta della mia  
quotidiana fatica, ~~fieri~~ e  
feliciter a Cu e consociato a  
Diosol. Rintato anche dalle  
Emichetta metimmo via tutta  
tutto il fiero. Alle 10 come una  
vera Sovetta andare ancora in  
Uffizio a vagliare situazioni

Gloria

Oggi arriva rispedita dall'U  
Ospedale di Bolino Bergam  
Pierdomenico, per Antonio, di  
Esa rimpiantato a padre ai  
4 di Maggio. Sono alcuni giorni  
cominciò a sentirsi male e fu  
ricoverato all'Ospedale. Poi fu  
operato dalle femidite, poi vi  
subentrarono altri scrovi a tal  
punto che verso le 9 di Stasera  
affiora la sua dell'anima, a  
colui che gli l'aveva data.

Sulle esortazioni del monte  
suo padre inferniò la sua vita  
e ora ne avrà ricevuto dal Cielo  
il dovuto premio - Requiem

ss. Primo e Felice.

Lani andato volentieri al funeral  
di della mia cugina, ma un bel  
lente nuvola. Si lavano mi abb  
garono a mutar strada  
Difatti in buona ora finì di felice  
a Diosol poi felice quello della  
stata e delle varieghe  
Sistemato il tabiolo a Cu e ottura  
to il passaggio di sopra  
Preparato e primificato questo qui  
a casa  
Pallato e rivoltato il fiero, poi  
ammucchiato meno una rete  
e due gerle che venne qui a casa

Posaggio

fatte due chiacchier col lino  
e poi venne a casa, vi  
trovò la zia, finì che  
sesta dal ferire ad ora.  
Andrò ma mi assieuro che  
la niente di nuovo

Il butiti i regalò due caprette  
per esso.

s. Margherita

Non potendo dimenticare  
il mio fisconius spicciò an-  
che l'acqua ed andai a molli-  
nello a farne un cestino  
di celipio.

Poi al generale del confinato  
Bazzano, Giovanni - Giannì  
Se la pipa - al quale inter-  
venne gran numero di popolo  
Geronzato il paese in casa  
di lui che trovai un desum-  
biero.

Gita in Sator, Baraballo e  
Pasiola.

Combinato allineo furao,  
monti, crepa per il suo fimo  
Con cui viene si pri stinuto  
il servizio del bene fino a  
Malorus e perciò anche Sella  
posto che mi porto notizie  
non troppo buone da Vallidiana  
cioè fisconius mace a fuggi-  
rato - Pometto cioè Saspul-  
la - Qualche notizia qua e là  
anche dai prigionieri

s. Barnaba

Stamane mi scrivono una  
tal stanchizza che non saprei  
muovermi, ma date le necessità  
impellenti di lavoro bisogna  
alzarsi e lasciare il posto del dos  
e quasi tutto quello del via di  
pat.

L'aria è pochissima e mal  
salubre anche quella  
muove a casa, 3 reti di fino  
fra Sossol e Sarroge

Stasera poi andai ancora  
alla riunione del Comitato  
di assistenza, e ne fui un  
po non scato per le discussioni  
che sortirono e per quel tal  
esibito che con più si è e  
più la meta sia i imparabili  
e ciò perché molti vedono solo  
il singolare trascurando affatto  
il generale, non vedono più  
lungi d'una speranza e non  
sabi calcolare i precedenti che  
creano le conseguenze che  
ne potrebbero sortire. Stando  
fuori strada.



s. Basilide

Gabiate alle finine e  
finite quello del Rab di Bat  
menate a Eia 4 uti e una  
a casa, in tutto 5 totali  
raccolta presso del Rab di Bat  
fatte diverse discussioni  
e su diverse materie in  
casa del sindaco ora si trova-  
vano e soliti tre  
presso della discussione su  
il caos che ora si è constatato  
ad essere sul pollaio diversi  
galli.

- 1 Amministrazione Comunale
- 2 On. Gab. Balzani con  
Bolla di S. S. Comunista
- 3 Comitato di Liberazione  
maestro Bartolo Bagnone  
con contorno

Concludendo

Il buon senso è coperto da una  
fitta nebbia, artificiale?

Gerto

Speriamo che la luce del tempo  
dissipi la nebbia ed il sole della  
verità fronda il soppiavento.

s. Antonio di Pad.

Per S. Antonio, per promessa in  
seguito a grazia ricevuta, anche  
quest'anno mi son astenuto dal  
solleggiare, perciò andai a messa  
poi, dato che pioveva andai del  
cimitero e ne presi un cestino  
~~di ortaggi e di frutta~~  
che parte lasciai a casa  
e parte portai in S. Antonio che vi an-  
dai di sera.

Preso l'ora andai in ufficio  
per S. Antonio, per le pratiche  
ritirato il libretto della finca  
di M. M. e 2.500 che misi in  
portafoglio ed il libretto che consegnai  
al Rab. L'ingegner Capo del  
Genio Civile ha la Prov. di Napoli  
ci fece visita, o meglio visita i  
reparti creati dalla Civiltà fascista  
e le sue parole si potrebbero  
riassumere così:

Aiutate che è aiutato.

s. Eliseo

Altravisti prestivo andai  
in cammello a Salinas e  
Salinas sprati granse e  
Ladara quel piccolo  
In giornata menammo  
~~a casa~~ a Ecia quello delle  
Pisine

Sue parole sui prigionieri  
che si trovano in

Sentirli per quest  
disastrosi. Lo scarto sotto, l'igia  
canti che influiscono sui quei  
esauriti o quasi. I pochi,  
tobbano curarsi meticolosamente  
A tal uopo il governo si  
re forti somme per curare  
per andar incontro a questi  
che possono recuperare le loro  
loro famiglie sane e salve, in  
molla. Inghilterra, nel Belgio, in  
stessa sotto cura degli alleati sono  
L'angia per le famiglie e costituir  
siano vivi o morti

ss. Vito e Mod.

Salvato un po' in Cosipoli  
Menato a Ecia per tutti di fine  
La sanato  
fatto a Ecia tutte le operazioni  
si chiede  
se il tempo si manterrà buono  
quindi qui a casa

di guerra ed in idipice coloro  
Germania

ultimi le condizioni sono  
ne, il morale non tutti coffi  
poveri organismi da unirsi  
pochi pochi capitalmente scintati  
te come dei grandi consolamenti  
Roma a credito opportuno stampia  
dei posti a dei mezzi adeguati  
miserabili, curandoli in modo  
energia primitiva sostituendoli alle  
una parola fuori pericolo  
tutte le città d'Italia e nelle germanie  
posti di ritorno e si cura  
te. Del fatto si non sapere se i loro  
Sono il bustillif



s. Quirico

Giunto di Galieno in  
 Obisepoli  
 menato da 4 reti di fiero  
 quello cioè falcato ieri  
 mattina  
 messo a posto qui nel tabiato  
 e mischiato con il tu foglio  
 della spina  
 Visita ai Don Domini  
 presso abitano i prigionieri:  
 Frasi, Agostino, Napoleone Andrea  
 e Solari Bortolo (1)  
 Rosario  
 Gita in arcu. Sei mesi  
 Callighi che non trova

(1) + Riccardo Murato. Solari Bortolo  
 de Gnes e Bazzana Giuseppe

s. Agrippino

A messa prima - Om. La pesca  
 miracolosa - a ubbidire a Dio si  
 pesca sempre bene. Poi in ufficio  
 ora non ci si capisce più e che per  
 tirare così son camminato veramente  
 nauseato. Gita a Molinello  
 a vedere andrà qualche cinghio e  
 per evitare la muta lapione. Sulla  
 pianura - Una lettera da Valledauro  
 annuncia la morte del conte  
 Giacomo - Mico preparato per  
 mercoledì e ciò per diverse circostanze  
 di, invece sono partiti domani mattina  
 Portato di ciò a casa sempre il Parroco  
 La Laparra viene annunciata la  
 morte di Pasquale Vigilio a quest  
 Annuncio il cuore si fissa, la  
 mente si offusca e gli occhi si  
 bagnano  
 Quando arriva un prigioniero  
 si ha in certo qual modo notizia  
 di lui, sia e si è in casa nostra:  
 Chiffa Somari forse prima anche il  
 mio, e si tranquillizza anche. Arriva  
 una notizia che si è allora il  
 cuore si spazza lasciando l'incubo:  
 E giungerà anche a me la buona  
 notizia?.....

s. Efrem

Mi alfo alle tre, Natalina mi  
propone una sedella di caffè da  
mangiar e poi scendo a Cologno.  
Corno L. 43. A Bascia i primi  
bado all'ora del tram, poiisto  
che vengo due ore fino la conuif  
Lipari da Maria, poi andai al  
Vescovato per quella all'ora del  
mese mi furo a guardare le foto  
grafie e quella del mio Pierino non  
la trovo, poi la lista dei nuovi arri  
vati, poi assommo notizie dei nuovi  
arrivati e che tutto son vane.  
Partenza in treno per Cornino  
L. 14. Dopo Cornino la corriera  
va a piedi. Un caldo soffocante  
mi lava da capo a piedi eppure  
bisogna proseguire. Siamo morti  
a Rai ne ho un 1/4 L. 30 e poi  
tish tish fino a Sabbio ove prendo  
un Camionof che mi conduce a  
Veltone. Da qui si muove a piedi  
sotto un sole cocente faccio i 10 km  
che mi conducono al sanatorio ora  
mandando Sirtone e Sirtone assommo  
informazioni dell'assistenza: Segna  
Laura che - Escepio a parte, finom

ss. Gervasio e Prot.

Soddisfatti - Andai vicino al Tevere  
di Caviglio ove mi fu confermato il  
del tumore fatto al defunto mio  
cuginato Giacomo mette fu per Battista  
l'anno 13. Ma mi si nota del posto non  
riposa nel Cimitero, restai una  
piera e men tornai al sanatorio  
(ora 14) ove parlai col direttore della  
malattia e morte del defunto  
Rimproverato e raso mandogli per la  
parte che incombe al Scerpo contano  
nell'albuga. Sella stalla ov. mi ri  
posai fino a Stamano giorno 13  
fuso a Veltone ne sono un 1/4  
L. 30. affesi invece un qualche  
male di fortuna che non trovo  
fuso alla stagione di S. Giovanni.  
Mi mi riposai un belletto un  
1/4 ed appena pagato al ferrovio  
tot L. 20. A Cornino Sirtone attinse  
fino le 4 pm. Dopo di che presi il treno  
per Porta Venezia L. 12 ed andai alla  
pirosfina che al tristo annuncio  
proseguì in diretto pisato. Annunzi  
ta ed incoraggiata la lezione del  
do e fatto il corso Porta Venezia - Porta  
Mi sono mi recai all'abitato



s. Silverio

Orsini ora spendo ora tarda buiai  
in vano. Visto strangolato il mio  
fratello mi procurai l'olio per questa  
notte.

20 giugno

Alphonse prestissimo, anche in Pado.  
Visto dato ancora per le notizie.  
Quella piastrella aveva l'aspetto d'un  
formicolio - Un andar e venir  
un chiudere, un rispondere, un  
censare, nomi e persone. Come tutti  
così feci per io, e men venni via  
alle 11 andando a trovare il  
Giuseppino, comunicargli il triste  
fatto, chiudere e vedere cosa si  
raccomandava al suo fratello  
Salvatore int. - Fatto L 10

8 Visto anche Don Giulio e vicendevol  
mente visitati volentieri. Visitato alle  
grazie, che L 10. Alla Maria mangiati  
un boccone L e bev. un 1/4 L. 197

Per 5 fatto l'apalto alla Camera  
Basilica - Borgo S. Giacomo L 24. Poi  
vi trovammo eccitati, il sudore cadiva dal  
la fronte come pioggia e li così furati  
con le presunte che mi tormentavano  
se la macchina non l'avessero us.

s. Luigi Gonz.

costretto a scendere. Appena giunto alla  
porta i pro-nipotini mi gridano:  
Guarda il barba mi riconosce e con  
suo in casa ad annunciar il  
Lio Piacomo. Anche quel giovine e  
Salvo. Giovanni era ritornato di  
nuovo con la lenza di un mese  
e di Pietro e Piacomo niente, niente  
fatti i convulsivi, curati e salutati  
i paesani quindi dimoranti andati  
a dormire all'andoma il 21 che dopo  
colazione andai con mio fratello  
mi caufi ora dalla sera v'era  
rimasto gli uomini ad arare e  
femi non il quarentino.  
Mi soffermai un po' poi tutti abbiamo  
ritornammo a casa - Orisus  
Comunicai a Giovanni S. suo fratello  
e nell'occasione dissi a mio fratello  
la retta Maggio - giugno L 160  
Mi fu detto che c'era un birichino e che  
per una signetta se qualche cosa  
richiamato all'ordine con un buon  
sermone di circostanza minacciando  
se non vi avesse adito. Dopo men  
giato andai al padre con mio fratello

s. Paolino

Un giorno feci visita al  
 Signor Piro che non trovai e che  
 non per motivi di salute si  
 trova a Bressana - Palermo  
 Se la malattia qui non fosse stata  
 così impallente avrei potuto di un  
 giorno la mia partenza, invece  
 mi preparai per partire  
 Procuratore 30/6 di Sale che grazie  
 ad averla mi costa £ 600  
 Saluto ed incoraggio e parto a piedi  
 alle 3 e 1/2 di oggi 22. Ho da fare  
 So trovar un canotto e menarmi  
 ad Orinovo - Rosta in Chiavari  
 ed a Lauro. che ne fu contrattato  
 Orinovo - Bressana £ 14  
 Poi da Porto Milano a Porto Mella  
 mandolotto in cerca di mezzogiorno  
 fortuna per venir quassù -  
 Un boccone ed 1/2 £ 41 - finalmente  
 verso le 2 trovai un Cammion che...  
 sia pure in parte anche fuori strada  
 mi condusse a Grataciolo. Poi verso  
 Farfo un altro mi portò al Badetto  
 dove su una topolina col maestro  
 giunti a Cesepole - Una garsa £ 20  
 giugno £ 110

s. Lanfranco

Con il maestro, mezzogiorno e Plebe arrivai  
 ma qui prima dell'imbrunire. Fatto  
 subito la mia commissione.  
 Partendo in questo frattempo d'appro-  
 lo partato alla strada, finì la notte  
 da Sol. Fieri qui a casa ed aiutati  
 dai suoi felicitarono e misero a nuoto  
 il fiume di Girolamo.

23 giugno

Altonio prestino andò in Baraballo  
 ora ne feliciò un pupetto bello in  
 cima. Lo sparsi e poi in Papiola  
 ora aiutati anche dalla Pichia e  
 Giuseppina portarono tutto il  
 fieno.

La Pichia ci fece per ella visita  
 che fu grandissima. Anche portò  
 un po' di latte e malinza.

Poi dopo una gita sul tetto e la  
 fine di chiavari andò in Baraballo,  
 vi portò gli arnesi - preparai  
 il tabiato. Battui la falce e poi qui  
 stato anche al Rosario e Salt. amico  
 Pelli ora faccio la sera vivo ed è  
 il passato e commentando d'attico  
 presente



Natività di s. Giov. B.

A messa prima. Om. pauperico  
su s. Giovanni Battista. I suoi fratelli  
geritoni. la sua nipote, la sua vita  
stato in ufficio per i conti finiti  
d'esistenza degli orfani e per tutto  
circa il conto finito. S. morto S. praconi  
no e sua dimissione inerte  
Ritirato in casa aggiunse il  
mio diario dal 17 ad oggi 24  
La società persiste con tenacia  
Entrata nella cassa della  
Confraternita L. 20  
Sul tardi andai in S. Giovanni  
ove trovai quel che trovai  
Lungo girare per S. Giovanni come  
il morale si era già abbassato  
Sentitomi un poco anche lassù  
e tutto sommato oggi ce n'è  
abbastanza. Ma anche altro  
voluti mi son trovato così ad è  
passata una settimana anche questa  
percupolito per trovare aiuto som-  
mi e tutt'è impegnato, facendo  
anche qui. Relativo. Spasim  
Sui la parente S. sentit medu  
Chiesa

s. Eligio

Di nuovo andato in barba  
ballo e falcio il primo travaso  
in cassa e partito dal secondo  
Sato che la Natalina doveva ven-  
si alla Posta per riscuotere  
il sussidio, l'è anche sbarco  
Sul tardi venne la Natalina a Sato  
ho per una giornata calda dico  
S. morto che lo portarono nel fiume  
La Natalina riscosse L. 410 (meh S.  
maggio) Sella quali L. 401.40 pagate per  
Sui monte tornino. L. 150 labiate a  
ho il resto in famiglia  
Ritorno capelli Aprile-maggio  
L. 1068.50 Sella quali L. 288 Sato  
alla Maria per pagare la morte  
Sella sua casa.  
Avuto pure da Don Piero L.  
20 da mettere nella cassa dei  
confratelli  
Non temporale, o meglio un  
uragano di scatenò questa sera  
quell'impegnato. Da qualche giorno  
S. tempesto che può non far gran  
Sanno, e come acqua per salutar  
perché vi era gran siccità

ss. Giov. e Paolo

Ad onore il Patrono - S. Vigilio  
 vescovo di Trento - è voluto fare  
 il beato. A messa prima. Poi  
 m'arrai in su. Sando così il  
 cambio alla mia magnifica  
 farei così una festa pratica  
 andando al parrolo col mio  
 bestione.  
 Papato al sacrista Lio pel buon  
 dell' Ave maria a Matti  
 Giacomino su pro battista  
 Rosario - Sider su paroli  
 il P. Prandi, tolto la una lettera  
 di S. Paolo atteso a colmare la  
 lacuna dei diserti tenuti dei  
 miei oratori qua venuto il  
 giorno 6 finché tal allusivo  
 alla sola matina e non a cui  
 ha forma la base di tutte le  
 bali.

s. Ladislao re

M'also festino e quest'acqua  
 aveva provato Stanetto e  
 minacciato di pigliare il nuovo  
 Patri per Bartaballo.  
 ne falciare un bel po' giù in  
 fondo. Poi mepsi a piovare mi  
 ataray nel fiume, chissà mai  
 un po'. Fin polgato in di d'orribili.  
 Sparsi il ferro falciato  
 Poi falciare i pasqui, fin i  
 munti e poi sui penchi arvo  
 l'abito con un ferro rotto e mef  
 litava rimettelo.



s. Ireneo

Mi alzo a 3/4 e vado in bar  
e bello ce ne sono ancora un  
bel po da fabricar e per di  
più la fimmicito che mi to  
mentava - Oghis tutte p. l'is  
fros Selli e Selli finché finis  
Della 5 parti quattro eran in terra  
fortuna volle che la Morighi  
e auto bene esibisse prima  
che se n' andasse il bal la Noto  
l'una pote scendere con l'arino  
ed io con gli attuffi andare in  
Sasnor - L'or toise la mia ma  
ghente tutta stavolta, ammalata  
proveretta... l'altra era men  
te orinaa quell'acqua come, più  
evitare i disastri dell' allagamento  
a dovete presentarsi più sotto sua  
parte, e di più il cef cief nella  
stalla per far uscire l'entrato  
acqua - Un bagno gelato di  
quel genere gli provano l'attuale  
indefinito.

ss. Pietro e Paolo.

Stono in Sasnor da un  
terza e stamam <sup>del</sup> aiutato Piero  
del Crof nel posto di uno  
sua vena che miseramente  
gerallo, mi accinsi a scendere  
la mossa in 111 ad onore del  
Maggior Piero e la predica per  
(un 40 minuto) tenuta da P. Luni  
tambaglio sul Santo ed i suoi  
battenti successori toccando i  
falsi testi dell' oserio. Finita  
Preso atto del vino della fiaschetta  
terza con battenti. Chiacchiato  
un po col finisano sul nuovo  
crof. Visito al H. Sacramento  
Conato il fraterino per la denuncia  
e trovo del fero che mi intrattene  
un po sul suo argomento.

Ed avendo gli impegni più urgenti  
presi il mio sonno e me ne gittai  
in un fragore di Pietro abbattuto  
per scabato se non fosse farsi  
compagnia tutta la festa, col cuore  
ben sempre con lui

Comm. di s. Paolo

ma altro prellissimo e comincio  
a feliciare intorno al fante  
dubioso si presenta, male  
batter e molare su adre patenti  
quello che fu elaborato fu  
portato anche nel fante  
Stapero poi non lo come  
ho fatto un'indigestione  
e venni a star male  
Il morcente credo sia dovuto  
ad una scodella di polenta  
e latte non tenendo altro cibo

E' doveroso di io accenni alla  
spesa incontrata nei giorni  
18-19 e 20-21 e 22  
ammontante (Sopra)  
a L. 632. (1).

Stamane vi fu il funerali  
di Comincio. Vigilio, marito  
di quella Donatella e padre  
di un buon ragazzo.  
La sua vita, da anni minata  
fin l'altre sera Sopra stava  
preparato e consegnato esso stesso  
di queste L. 170 Spese 160 per Giovanni  
e 10 per Giustino -

e la sua famiglia

Nell'aprile o meglio dire nel  
maggio della sua vita si era  
inconsapevolmente inoltrato in  
nella selva oscura di Dante  
però nel giugno, cioè quando  
i fiori spariscono per lasciar  
posto ai frutti, esso pure si ritro-  
no alla casa paterna, ritorno  
in una parola sul retto sentiero  
e fu marito affettuoso e padre  
esemplare

Passando attraverso al croggiolo  
del dolore e della sofferenza la  
sua anima si era purificata  
e l'Angelo suo custode unitamen-  
te al Santo del suo nome  
l'aveva consegnato direttamente  
all'Altissimo, da dove potrà  
percorrere la causa dell'umanità  
tutte cose trasapiente e disorien-  
tata. Requiem.